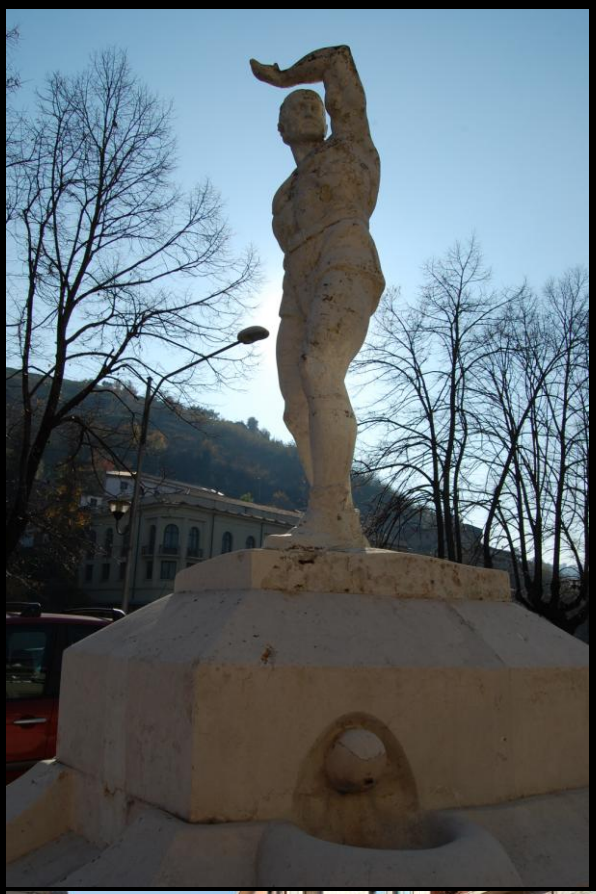
Sculture lapidee raffiguranti **BALILLA e IPPOGRIFO**

collocate in Piazza Crispi



Il manufatto si compone di una figura che ritrae la figura di Giovan Battista Perassi, detto il Balilla, con accanto il mito che si rinnova attraverso il cavallo alato, appunto Ippogrifo. L'espressione architettonica è tipica dell'epoca fascista e svolge un interessante sviluppo tematico con il basamento e la soprastante statua dell'atleta che precede le vasche ove è posto Ippogrifo, su una quota diversa con esedra terminale.

SUPPORTO

Il litotipo è da identificare mediante analisi petrografica. Presenta alcuni lesioni di modesta entità e profondità. Si evidenziano piccole anomalie strutturali con morfologia varia da fori ad abrasioni.

STRATI PREPARATORI E PITTORICI

Sono stati progettati e previsti alcuni prelievi a tampone per evidenziare la presenza di formazioni biologiche ed altre sostanze eventualmente distribuite sulla superficie del manufatto.

Si evidenziano fenomeni di disgregazione degli strati superficiali. La superficie, per la sua istanza cromatica, è virata rispetto all'impianto originale. L'esame obiettivo fa apprezzare, numerosi strati di scialbo a calce, soprammessi sul litotipo originale. Tale fenomeno è stato apprezzato in più porzioni con il colorimetro ed ha evidenziato variazioni del δ cromatico. Sul basamento del Balilla, si evidenziano tracce diffuse di interventi precedenti che hanno relegato la superficie ad un eccessivo allineamento planare.

PROTETTIVI

E' presente protettivo, alterato e disgregato in più porzioni, responsabile di un diffuso ingiallimento.